

Una postfazione personale

Duecentosettantacinque anni fa, il 22 gennaio 1729, Gotthold Ephraim Lessing nasceva a Kamenz. Cinquant'anni dopo, nella primavera del 1779, pubblicava il suo dramma *Nathan il saggio*, che però, destinato a morire due anni dopo, non vedrà mai personalmente rappresentato su un palcoscenico. La prima rappresentazione dell'opera in un teatro pubblico ebbe luogo soltanto dopo la sua morte, e precisamente a Berlino il 14 aprile 1783. Il duecentosettantacinquesimo anniversario della sua nascita, caduto nel 2004, unito al duecentoventicinquesimo anniversario della prima pubblicazione del *Nathan*, è la data giusta per riflettere ancora una volta sul contenuto del suo dramma chiave, contenuto che lo rende fino ad oggi unico sotto il profilo della teologia delle religioni e che, nell'odierna situazione politica mondiale, impressiona innumerevoli uomini: vale a dire le difficili relazioni tra ebraismo, cristianesimo e Islam.

Mi sono perciò deciso a stralciare il capitolo *Nathan* dal mio libro *Vom Streit zum Wettstreit der Religionen. Lessing und die Herausforderung des Islam* [Dalla controversia alla emulazione delle religioni. Lessing e la sfida dell'Islam],

Patmos Verlag, Düsseldorf 1998, e a proporlo di nuovo qui in una edizione separata, dopo averlo naturalmente rivisto ancora una volta a fondo dal punto di vista linguistico-stilistico e dal punto di vista del contenuto alla luce dei risultati della ricerca più recente. Alcune cose le ho potute e dovute precisare. Vi ho aggiunto interi capitoli. Il libro si apre con una nuova introduzione, che delinea la situazione (11 settembre e sue conseguenze), situazione senza tener conto della quale non è oggi possibile intavolare una discussione sulla problematica del *Nathan*.

Spero che il libro contribuirà a intensificare anche da noi in Germania il “trialogo” fra ebrei, cristiani e musulmani, che è già cominciato alla base. Rinvio qui al mio precedente libro *Streit um Abraham. Was Juden, Christen und Muslime trennt - und was sie eint*, Düsseldorf 2001 [trad. it., *La controversia su Abramo. Ciò che divide - e ciò che unisce ebrei, cristiani e musulmani*, Queriniana, Brescia 1996], in particolare alla sua introduzione, dove ho riferito di tali attività “trialogiche” in corso in Germania e in Europa. Ma rinvio anche alla pubblicazione ricca di informazioni e nello stesso tempo incoraggiante di Jürgen Micksch, *Abrahamische und Interreligiöse Teams*, Frankfurt/M. 2003. In questo contesto ricordo inoltre con gratitudine il *Medienpreis* [Premio dei mezzi di comunicazione di massa] conferitomi nel 1998 dal Zentral-Institut Islam-Archiv Deutschland (Soest) per il mio primo libro su Lessing, un segno incoraggiante questo del riconoscimento da parte musulmana dei miei tentativi di dischiudere ai lettori dei miei libri – come dice l’attestato del conferimento – «nuove vie in fatto di comprensione e di tolleranza».

Per l’aiuto infaticabile prestatomi sono anche questa volta cordialmente grato alla signora *Ute Netuschil*, che ha trascritto nel modo tecnico debito le diverse redazioni di que-

sto manoscritto, e la signora *Anne Henrich*, studentessa di filosofia, che si è dedicata in modo particolare alla ricerca della bibliografia e al lavoro di correzione.

Karl-Josef Kuschel